

# Campionato dilettanti

## Rovigo batte Conti 3-0

Mercoledì 3 Marzo 1965

Lunedì 8 Marzo 1965

Una volta tanto il Rovigo ha fatto la parte del leone: con un risultato netto e significativo è passato sul campo di Cavarzere, nel secondo tempo, contro quella Conti che l'aveva costretto al pareggio fra le mura di casa. I padroni di casa, dai quali gli sportivi si aspettavano almeno il gol della bandiera, hanno invece avuto anche il contenuto finale: un gol-burla di Pozzati.

La partita è stata giocata agonisticamente da entrambe le contendenti; nel secondo tempo, tuttavia, più dai rovigini che dai cavarzerani. Il Rovigo ha avuto meritatamente la meglio, perché più insistente e preciso nelle sue veloci azioni. La Conti che per tutto il primo tempo aveva non solo tenuto testa onorevolmente ai cugini mettendoli non di rado in difficoltà, ha ceduto il passo nel secondo tempo al Rovigo, divenuto man mano più pretenzioso (nel senso sportivo) e nel contempo insidioso. I polesani, scesi a Cavarzere con intenzioni bellicose, ma non certi di una vittoria, non si sono limitati al risultato positivo; ad un certo momento hanno lasciato chiaramente intendere di volere qualcosa che andava oltre il risultato stesso. Era la risposta al vicepresidente dei doti, Zennaro che, al termine del primo tempo, era entrato negli spogliatoi degli ospiti, pare dare loro una solenne tirata d'orecchi. Ce lo ha dichiarato l'allenatore Celio, al termine dell'incontro: «Dopo la sfuriata dei doti, Zennaro, hanno messo un po' di buona volontà e intelligenza ed il risultato è venuto».

La compagine che deve recitare il «mea culpa» è, dunque, pressoché al completo, la Conti, la quale, non solo non ha saputo o non ha voluto contenere il risultato, ma allo scadere del tempo, a portiere ormai battuto, ha lasciato campo libero a Pozzati che ha segnato con tutta comodità, suggellando il 3-0.

Già all'inizio Crepaldi, al 6', mette fuori testa a portiere battuto. L'errore si ripete al 12' con Beneghetti, il quale al 20', poi, servito da Crepaldi, manda sopra la traversa, a pochi passi dalla porta. Al 25' Verzola mette in difficoltà Fabris con una testata che il guardiano cavarze-

rano para in due tempi.

Nella ripresa il Rovigo fa subito pesare la sua volontà di rivincita. Dopo alcune insistenti ed insidiose battute è Costantini, di testa su calcio d'angolo battuto da Guerrieri, che batte Fabris. Al 33' la Conti con Loreggia perde un'altra occasione utile: in mischia a porta vuota il pallone finisce fuori. Al 36' Verzola, cogliendo prontamente il pallone fuggito di mano a Fabris, raddoppia per il Rovigo. Tre minuti dopo, in una mischia in area polesana, ancora Loreggia, a pochi passi, tira e falla nuovamente. Si è giunti così al 41': i cavarzerani sembrano ormai rassegnati e stanchi, quando Pozzati si fa avanti da solo in area di rigore e, incontrastato, mette facilmente in rete alle spalle di Fabris.

L'arbitro Zanchetta, a volte troppo severo, si è lasciato sfuggire un evidente rigore commesso da Camanzi, al 12' del primo tempo.

Conti: Fabris; Baruzzo, Ronchi; Botin, Ferraresse, Broggio; Loreggia, Ravaro, Meneghetti, Crepaldi, Tosello.

Rovigo: Masiero; Boni, Camanzi; Minardi, Cesarotto, Costantini; Pozzati, Bolognesi, Verzola, Spolatore, Guarnieri.

Arbitro: Zanchetti, di Treviso.

Reti: secondo tempo: al 16' Costantini; al 36' Verzola; al 41' Pozzati.

Note: Giornata splendida. Campo asciutto. Spettatori settecento circa. Rientro di Broggio nella Conti e di Guarnieri nel Rovigo. Calci d'angolo: 2-2.

Lunedì 1 Marzo 1965

### Corriere di CAVARZERE

#### Movimento demografico

La popolazione residente a Cavarzere, che al 31 dicembre 1964 era di 19.111 unità (9.427 maschi e 9.684 femmine) è scesa al 31 gennaio scorso a 19.101 abitanti, con un decremento netto, quindi, di 10 unità (3 maschi e 7 femmine).

Questo il movimento demografico registrato durante lo scorso mese di gennaio: nati 19 (9 maschi e 10 femmine), morti 16 (9 maschi e 7 femmine) eccedenza dei nati sui morti 3 unità (3 femmine); immigrati 36 (20 maschi e 16 femmine), cancellati per emigrazione 49 (23 maschi e 26 femmine), eccedenza degli emigrati sugli immigrati 13 unità (3 maschi e 10 femmine).

Su una popolazione di 19.101 unità (9.424 maschi e 9.677 femmine) a fine gennaio erano residenti a Cavarzere 4.717 famiglie e 18 convivenze varie.

#### Corso di aggiornamento per conduttori agricoli

L'ENAPRA della Confagricoltura, in collaborazione con l'U-

### CORRIERE DI CAVARZERE

## I CARRI PREMIATI al carnevale dei ragazzi

Il «Carnevale dei ragazzi» di Cavarzere, giunto alla sua sesta edizione, ha richiamato anche quest'anno nel Capoluogo — dove si è svolta la sfilata dei carri, dei gruppi mascherati e delle singole mascherine — una folla di 5-6 mila persone.

La sfilata, organizzata dalle Associazioni cattoliche locali, è cominciata verso le 15 e si è conclusa nel tardo pomeriggio, in piazza Duomo, con la premiazione dei migliori soggetti.

Il primo premio riservato ai carri (50 mila lire) è andato al motivo «Il trionfo di Cesare», allestito dalla scuola media, il secondo (30 mila lire) a «Il treno della vita», allestito a Boscochiario, il terzo premio a «I mesi dell'anno» (15 mila lire), allestito a Fassetto. Altri premi minori sono andati ai seguenti carri, classificati nell'ordine: quarto «Omaggio floreale» (Suore Canoniane di San Mauro), quinto «Walt Disney a San Remo», sesto «Vecchio scarpono» (Giov. fomm. di A.C. di S. Mauro), settimo «Ieri, oggi e domani» (Boscochiario), ottavo «Previsioni del tempo» (Dolfina), nono «Burbette e marmite» (Giac di San Mauro), decimo «Mobydick» (Circolo 4 R assegnatari Delta di Rottanova), undicesimo «Beatles» (Cà Ve-

nier), dodicesimo «La macchina della metamorfosi» (Giac di San Giuseppe).

I premi riservati alle mascherine sono andati: il primo al soggetto «Il drago», il secondo a «Sposi in viaggio», il terzo a «Principe orientale», il quarto a «Spostini e damigella», il quinto a «I tre siciliani».

Il primo premio riservato ai gruppi mascherati è andato, infine, al motivo «Le quattro stagioni», cui è stata assegnata in larga in vermeille offerta dall'Azienda autonoma soggiorno e turismo di Venezia. Il soggetto era stato allestito dalla Scuola elementare «Alghieri».

I due go-karts fuori concorso, offerti dal Prefetto di Venezia, sono stati assegnati uno all'Asilo infantile di Rottanova, l'altro a quello di Cà Venier.

#### Nella Sezione reduci

Il cav. Salvatore Maida, comandante dei vigili urbani di Cavarzere, è stato rieletto presidente della locale sezione reduci dalla prigionia, dall'internamento.

Nella stessa riunione per il rinnovo delle cariche sociali, è stato eletto vice-presidente del sodalizio morale Battista Lucchin, segretario-economista Corrado Carlin.

nione provinciale degli agricoltori di Venezia, ha promosso un corso di aggiornamento per conduttori di aziende agricole, che si tiene a Cavarzere, presso la Scuola di avviamento professionale.

L'insegnamento viene svolto da docenti universitari su argomenti che interessano da vicino la quotidiana attività degli operatori agricoli. Partecipano alle lezioni — tre ore settimanali — oltre una trentina di agricoltori della zona.

Nei giorni scorsi, il prof. Ronchi ha parlato della sistemazione idraulico-agricola dei terreni e della tecnica delle principali colture irrigue; il prof. Favaretti del bilancio dell'azienda agricola e dei costi di produzione; il prof. Agostini ha illustrato gli aspetti dell'organizzazione della agricoltura nel Mec e i suoi riflessi sull'agricoltura italiana (con particolare riferimento al Veneto); il dott. Nigro si è occupato della previdenza sociale nel settore agricolo; inoltre, il prof. Favaretti e il cav. Cecchin-

hanno intrattenuto l'uditorio parlando del bilancio dell'azienda agricola e dei costi di produzione e dei contributi agricoli unificati.

Le prossime due lezioni avranno luogo martedì pomeriggio. Alle 15,30 il prof. Agostini e, alle 17,30 il dott. Nigro completeranno la illustrazione degli argomenti già trattati.

#### Ruzzola dalla moto per colpa di un cane

Elio Mariotto, di 41 anni, abitante a Botta di Cavarzere, in un'incidente stradale ha riportato una contusione alla spalla destra, ferita lacero contuse alla regione parietale destra e alla guancia, nonché una incrinatura alla mandibola.

Il Mariotto, che è stato giudicato guaribile in 20 giorni, mentre percorreva, l'altra mattina, la provinciale Cavarzere-Adria, è caduto dalla motocicletta su cui viaggiava per paura di un cane che, in località Campelli-Lodi, lo inseguiva abbaiando.

Martedì 18 Maggio 1965

# Condannati per truffa due ex consiglieri comunali

Angelo Greggio e Umberto Braga, due ex consiglieri comunali di Cavarzere (il primo comunista, il secondo socialista), entrarono abitanti in località Rottanova, sono stati condannati per truffa ai danni del Comune dal Tribunale di Venezia.

Erano comparsi in Tribunale accusati di corruzione, falso e concussione. Il Greggio doveva rispondere inoltre di minaccia. Assieme a loro doveva rispondere di concorso nei primi tre reati anche il minacciato, l'ex consigliere socialista Angelo Sturaro, deceduto nelle more del giudizio. Ma il Tribunale, presieduto dal dott. Chiesura, ha ritenuto sia il Greggio che il Braga responsabili del reato di truffa pluriaggravata, modificando il reato di concussione.

Concesse le attenuanti generiche e quelle del danno lieve, ritenute prevalenti sulle aggravanti contestate, il Greggio e il Braga (tra l'altro anche ex assessore ai lavori pubblici) sono stati condannati alla pena di sei mesi di reclusione ciascuno e al pagamento di 15 mila lire di multa. Sono stati assolti dal reato di corruzione per insufficienza di prove, concessa l'amnistia per gli altri reati. Il Tribunale non ha inoltre proceduto nei confronti dello Sturaro in conseguenza del suo decesso.

Secondo le imputazioni loro contestate, il Braga e il Greggio, nell'aprile del 1958, si sarebbero messi d'accordo con il defunto Sturaro al fine di fargli ottenere l'appalto di un lavoro di prosciugamento nella zona di Rottanova (il bacino delle Giare), purché fosse loro corrisposta la somma di 50 mila lire; somma che sarebbe stata recuperata aumentando il numero delle ore di impiego di un trattore di proprietà dello Sturaro.

Una lettera anonima indirizzata al Commissariato di PS di Cavarzere promosse un'inchiesta, dalla quale, sempre secondo la accusa, la colpevolezza dei due ex consiglieri comunali sarebbe risultata evidente. Il Greggio, infatti, nel corso di un interrogatorio avrebbe parzialmente ammesso gli addebiti, dichiarando di aver ricevuto, tramite il Braga, la sua parte, cioè 25 mila lire.

Il processo subì un lungo ritardo a causa di questioni procedurali e di una perizia psichiatrica alla quale fu sottoposto il Greggio, che però fu dichiarato pienamente capace di intendere e di volere.

Al dibattimento, che ha avuto luogo l'altro ieri, e che si è protratto per tutta la giornata, sia il Greggio che il Braga hanno negato gli addebiti. Nonostante le contestazioni del presidente, il Greggio in particolare ha insistito nell'affermare di avere sottoscritto senza rendersene conto l'interrogatorio dal quale risultava le parziali ammissioni della sua colpevolezza. Dal canto suo, il Braga ha riconfermato le sue precedenti dichiarazioni, insistendo nel proclamare la sua innocenza da ogni addebito.

I testimoni interrogati nel corso del processo sono stati diversi. Essi hanno depono sui fatti di causa e particolarmente su quanto venne ad essi riferito dal defunto Sturaro; il quale, al Commissariato di PS, dove venne chiamato in seguito alla let-

tera anonima, aveva accusato i due consiglieri, forse senza rendersi conto che anche egli sarebbe stato coinvolto negli stessi reati.

Il PM dott. Semizzi aveva con-

chiuso la sua requisitoria con la richiesta di una condanna a due anni di reclusione e 180 mila lire di multa per ognuno degli imputati per i reati di corruzione e truffa pluriaggravata, così configurato il reato contestato di concussione.

I difensori, Sorgato e Grasso per il Braga, Longobardi per il Greggio, avevano chiesta la piena assoluzione dei due preventivi, chiedendo in via subordinata per la sola truffa il minimo della pena, con i benefici di legge.

## Così gli assessorati

Nella prima riunione di Giunta di Cavarzere, tenutasi l'altra sera, sono stati distribuiti gli incarichi tra gli assessori.

Questa la ripartizione: delegato agli affari relativi ai lavori pubblici e al patrimonio comunale: geom. Franco Tarozzi (Dc), pro-sindaco; ragioneria, finanze, economato e lavoro: maestro Arigo Contiero (Psi), assessore delegato; pubblica istruzione, cultura e sport: maestro cav. Gino Bassan (Dc); programmazione: geom. Ugo Zeno Busato (Psdi); polizia municipale, aziende municipalizzate, igiene e sanità: maestro Ettore Mattiazzi (Dc), assessore supplente; annona e mercati: sig. Antonio Pozzato (Psi), assessore supplente.

Com'è noto, sindaco del Comune è stato eletto il socialista Ernesto Zulian, commerciante di Grignella.

ALLA «CONCORDIANA»

## INAUGURATA LA MOSTRA della pittrice Chiorboli

L'altra mattina, è stata inaugurata dall'Accademia dei Concordi una mostra personale della pittrice Maria Chiorboli. La rassegna comprende 31 opere, tra cui cinque incisioni e cinque disegni.

L'artista è un'allieva del maestro Guido Cadorn ed ha frequentato regolarmente i corsi dell'Accademia di Venezia. Nel 1956 i suoi quadri rappresentarono la scuola del Cadorn stesso alla mostra delle Accademie d'Italia, a Torino.

Maria Chiorboli, di Pettorazza, ha conseguito la laurea a pieni voti; la sua tesi è stata premiata. Laureatasi, di fronte all'imperversare dei vari «ismi» è rimasta attonita, stordita — sono parole del suo stesso maestro — ed ha preferito chiudersi in se stessa, tutta intenta a

raffinare il suo stile ed a penetrarsi, in difesa della propria sincerità artistica.

Maria Chiorboli, insegnante elementare nel circolo didattico di Cavarzere, per seguire la sua contemplazione della natura e del bello, per «raffinare» maggiormente il suo stile si è fatta esonerare dalla scuola per un anno.

## Corriere di CAVARZERE

### SVOLTI I FUNERALI della signora Zampieri

Una folla di estimatori, parenti e autorità ha partecipato, l'altra mattina, ai funerali della compianta signora Olimpia Zampieri, mamma del segretario della DC di Cavarzere Lino Zampieri e del parroco di Pettorazza don Luigi.

Il rito funebre è stato celebrato nella chiesa di Pettorazza, con una larga rappresentanza del clero diocesano. Tra le auto-

rità erano il sindaco del luogo sig. Tinello, il vice-sindaco di Cavarzere geom. Tarozzi, il presidente dell'ospedale sig. Poncina, il comandante dei VV.UU. cav. Maida.

All'uscita dal tempio si è formato il mesto corteo che ha accompagnato la salma dell'Estinta al Camposanto di Cavarzere. Seguivano la bara, tra i numerosi familiari, il marito Aldo Zampieri e il figlio Tino.

## LA SAGRA DI S. GIUSEPPE

In occasione della festività di San Giuseppe, che si celebra solennemente nella omonima parrocchia alla sinistra dell'Adige, il 19 marzo avrà luogo nel centro di Cavarzere la tradizionale sagra con festeggiamenti popolari.

Per l'arrivo degli spettacoli viaggianti, con ordinanza del Sindaco del Comune, sarà interrotto il traffico lungo le vie Matteotti, Rosselli, Turani e Martiri, nonché in piazza della Repubblica, dal giorno 12 al 30 marzo.

PER UNA DENUNCIA DEL 1959

## MATTEOTTI IN PRETURA per un comizio a Badia

Con ordine di comparizione per il 24 marzo prossimo, l'on. Giancarlo Matteotti è stato ci-

tato a comparire dinanzi al pretore di Rovigo, dott. Giannini, per essere sentito circa la denuncia presentata a suo tempo contro di lui per incitamento a pratiche contro la procreazione e violazione dell'art. 112 del T.U. delle leggi di P.S.

Ha dato luogo al procedimento nei confronti dell'ex parlamentare socialdemocratico una conferenza tenuta da questi al teatro Sociale di Badia Poissine il 21 giugno 1959.

In quella circostanza, l'on. Matteotti, secondo quanto gli si fa carico, avrebbe fatto propaganda a favore delle pratiche contro la procreazione (art. 553 C.P.) e messo in circolazione disegni e scritti che divulgano i mezzi rivolti a impedire la procreazione stessa.

Sabato 13 Marzo 1965

## Corriere di CAVARZERE

### Il 25.mo di ordinazione di don Riccardo Boscolo

Don Riccardo Boscolo, nativo di Sottomarina di Chioggia e parroco di San Giuseppe di Cavarzere, celebrerà domani il venticinquesimo anniversario della sua ordinazione sacerdotale. Nella circostanza, il sacerdote celebrerà una messa solenne nella chiesa del luogo, alle 10.30, con la partecipazione di autorità civili e religiose.

## Corriere di CAVARZERE

### Beneficenza

Per onorare la memoria dell'insegnante elementare di Pareole, Lia Carlin in Baldo, scomparsa nei giorni scorsi, gli zii Giuseppe, Carlo e Lidia Carlin hanno offerto 6 mila lire alla Sezione dell'Avis di Cavarzere.

Queste le opere esposte: «Tralci e frutta» (1955), «Girasoli» (1953), «Anitre» (1954), «Foglie morte» (1954), «Gigli» (1954), «Sterlizia» (1964), «Natura morta» (1953), «Cale» (1958), «L'annunciazione» (1964, da Carpaccio), «Magnolia» (1959), «Ultimo sole» (1964), «L'abbeveratoio» (1953), «Il riposo» (1953), «Tenerezza materna» (1956), «Rio Torreselle» (1964), «San Vito di Cadore» (1960), «Il Felmo sotto la pioggia» (1959), «San Vito di Cadore» (1959), «Natura morta» (1956), «Boccioli di rosa» (1956), «Fiori di campo» (1956), «Oggetti» (1956), «Natura morta» (1956), «Conchiglie» (1956), «Pastor bonus» (1963), «Boccioli di rosa» (1963), «Margherite» (1963), «Asiago» (1963), «Ortaggi» (1963).

L'inaugurazione della mostra ha avuto luogo alle 11, presenti autorità ed esponenti del mondo artistico.

# SULLE STRUTTURE DEL CARRO AGRICOLO i segni del tragico scontro di Conetta

**Nove mesi al conducente del veicolo per la morte di un giovane motociclista cavarzerano**

Mercoledì 10 Marzo 1965

Adolfo Stevanin, di 51 anni, da Cona di Cavarzere, abitante in località Conetta, è stato condannato a 9 mesi di reclusione dal Tribunale di Venezia per omicidio colposo, con i benefici di legge. Il PM, illustrati i punti di causa che, a suo avviso, ponevano in rilievo « la scarsa sensibilità dell'imputato, ne aveva chiesto la condanna ad un anno di reclusione.

Il collegio giudicante, presieduto dal dott. Carnescocchi, accogliendo soltanto parzialmente le richieste subordinate della difesa, ha ritenuto di erogare la pena minore.

Ha dato luogo al processo un singolare incidente stradale, accaduto la sera del 5 luglio 1961, verso le 21,15, lungo la strada Cona-Agna-Monsenice, a qualche centinaio di metri dall'abitato di Conetta. Quella sera, il rumore di uno scoppio improvviso, allarmò gli abitanti del luogo, i quali accorsero e videro una moto rovesciata sul ciglio della strada e un giovane, riverso al suolo, immerso in un lago di sangue, in fin di vita.

Il giovane, risultato poi essere Remo Bassan, un ventenne abitante a Bellina di Cavarzere, fu trasportato all'ospedale con una autovettura di passaggio, ma purtroppo giunse a Cavarzere ormai cadavere. Le indagini dell'Arma, sul momento, non portarono ad alcuna traccia sulle cause dell'incidente.

Sul luogo della disgrazia, a pochi metri dal corpo del Bassan, era stato però notato uno di quei forconi che gli agricoltori usano per caricare i covoni

di grano o raccogliere l'erba falciata; questo forcone, però, era misteriosamente scomparso prima che i carabinieri di Pegolotte giungessero sul posto. Si ebbe allora il sospetto che l'incidente si dovesse collegare col passaggio per la provinciale di qualche veicolo proveniente da un vicolo laterale, l'unico che si trova nella zona.

Venne così appurato che quella sera lo Stevanin era transitato per poche centinaia di metri sulla strada con un carro agricolo a prestito. L'indiziato ammise tale circostanza, come quella di aver perduto il forcone, che era stato raccolto successivamente dalla moglie, accorsa sulla strada a curiosare, quando la bimba di una vicina — secondo le affermazioni dello Stevanin stesso — aveva sparso la voce che un motociclista si era rovesciato. Null'altro.

In seguito si seppe che il carro, prestato allo Stevanin da tale Lazzarotto per conto di certo Tognon, era sbilanciato. Ciò provocò il sequestro del veicolo e un accurato controllo rivelò che la sua parte posteriore aveva subito un urto. La cosa venne messa in relazione con l'incidente. Furono così recuperati i pezzetti di vernice della moto rimasti attaccati al legno di un longarone del carro, alcuni fili di stoffa che risultarono essere dei pantaloni del motociclista e, infine, prova inequivocabile, un frammento osseo della rotula del povero Bassan, trovato incastrato addirittura in una delle strutture posteriori del carro.

Era ormai evidente che il giovane era finito con la moto contro la parte posteriore del carro. Ma, nonostante queste prove, lo Stevanin continuò a negare. Ciò ha fatto al dibattimento. Egli ha sostenuto, di fronte ad ogni evidenza, di non aver subito alcun urto e di non saper nulla di nulla.

A sostegno della tesi dello Stevanin (e cioè che al momento dell'incidente egli ed il carro non transitavano per la provinciale di Conetta) c'erano le testimonianze di alcuni giovani che passavano in bicicletta, e dello stesso soccorritore del Bassan, i quali affermavano che in quel lasso di tempo nessun carro era stato da loro visto.

Una accurata perizia, di cui fu incaricato il dott. Drigo, concluse affermando, però, che l'incidente si doveva attribuire all'urto della moto contro la parte posteriore del carro, come del resto si presumeva; carro, che per la stessa ammissione dell'imputato, viaggiava sulla provinciale privo del prescritto fanale.

Venerdì 12 Marzo 1965

## Corriere di CAVARZERE

### Le cause in Pretura

Il 21 novembre 1963, mentre percorreva con un'autovettura utilitaria la strada arginale sinistra del Gorzone, Giusto Manfrinato, di 26 anni, abitante a Piantolle di Cavarzere, investiva in quarantenne Bruno Chiebao, abitante al villaggio Buonasera, che procedeva nella sua stessa direzione, causandogli lesioni personali guarite in 75 giorni, con residuo lieve indebolimento permanente della funzione olfattiva.

Comparso in pretura per rispondere di lesioni personali colpose gravi, il Manfrinato è stato condannato a 120 mila lire di multa, alle spese del procedimento, al risarcimento del danno alla parte lesa in separata sede e al pagamento delle spese di costituzione di parte civile in lire 35 mila. Il giudice, dott. Piero Giannuzzi, ha

inoltre ordinato la sospensione della patente all'imputato, recidivo, per un periodo di sei mesi.

Antonio Giacomelli, di 25 anni, abitante a Piove di Sacco, il 21 novembre del 1963, investiva a Valcerere di Cavarzere, con un'autovettura utilitaria, il bambino Patrizio Grossato, di 5 anni, del luogo, causandogli lesioni gravi, guarite in 65 giorni. Rinvio a giudizio dinanzi al pretore di Cavarzere, dott. Piero Giannuzzi, il Giacomelli è stato riconosciuto colpevole di aver investito il piccolo per imprudente condotta di guida e condannato conseguentemente a 60 mila lire di multa, alle spese del procedimento e alla sospensione della patente per un periodo di sei mesi.

Il giudice ha concesso a preventivo, incensurato, i benefici di legge.

### Rinvenute in città una moto e una bicicletta

Sere or sono, sono state rinvenute abbandonate a Cavarzere una motocicletta e una bicicletta, di cui non si conoscono i proprietari. I due veicoli sono stati depositati nella ca-

senza dei carabinieri di via Matteotti.

La motocicletta è una 48 cc., color rosso, completa di accessori e portapacchi, con bollo di circolazione scaduto nel 1964. E' stata rinvenuta in via Cavour dal signor Sante Braga, titolare dell'osteria del luogo.

La bicicletta è da donna, color bianco avorio, completa di fanale e accessori. E' stata rinvenuta dalla guardia notturna Trombin, nei pressi del bar San Marco. Non si esclude che i due veicoli siano di provenienza furtiva.

### Approvato il programma dell'Amministrazione di Cona

Il Consiglio comunale di Cona di Cavarzere, presieduto dal sindaco Antonio Milani, ha approvato il programma quinquennale della nuova Amministrazione democristiana e il bilancio di previsione per il 1965.

Nel corso della seduta, il Sindaco ha informato i consiglieri circa il risultato del suo recente viaggio a Roma, dove ha avuto un colloquio con il Ministro Ferrari-Aggradi sulla situazione agricola del Comune, mettendo inoltre in rilievo che il bilancio preventivo comprende, tra l'altro, la prosecuzione e il compimento degli impegni assunti dall'Amministrazione comunale negli anni precedenti.

### Beneficenza

Hanno offerto mille lire ciascuno alla Sezione combattenti

e reduci di Cavarzere per la lampada votiva ai Caduti: Mario Bego, Lino Garbin, Luigi Munari, Primo Busatto, Antonio Tortato, Lidia Mascia, Mario Turati, sorelle Tortato.

Hanno offerto cinquecento lire ciascuno: Telemio Pasquali, Antonio Sartorato, sorelle Begelle, ditta Legati, Giuseppe Crocco, Vittorio De Francis, Luigi Battisti, Mario De Montis, Antonio Franzoso, Ildo Carlin, Maffeo Zara, Aldo Avezzù, Walter Massaro, dott. Zambon, fratelli Servadio, Rino Bardelle (sarto), Bruno Zennaro, Gino Bassan, Giovanni Peccenini, Valentino Ferrati, Romano Pacchiga, Gastone Pavan, Sante Ceresolato, Giovanni Poncina, Gianfranco Converso, Domenico Stocco, Giuseppe Zigno, Cesare Carnili, Aldo Florio, Tino Greggiani.

Sabato 15 Maggio 1965

# Appaltati i lavori per la costruzione dell'acquedotto rurale del Cavarzerano

La spesa sarà di 313 milioni - Circa ottocento saranno le giornate lavorative

In questi giorni, sono stati appaltati dall'Ente Delta Padano i lavori di costruzione dell'acquedotto rurale del Cavarzerano, per complessivi 313 milioni circa. L'esecuzione delle opere relative è stata affidata ad una impresa di Bologna.

Si tratta di lavori di preminente carattere sociale. Cavarzere è attualmente provvista di due acquedotti: uno serve il capoluogo ed è alimentato da opere di presa poste sull'Adige, l'altro, costruito dall'Ente Delta Padano, serve l'azienda Dolfina, posta all'estremità nord-ovest del Comune, ed è provvisoriamente allacciato all'acquedotto di Chioggia. Tutte le rimanenti zone rurali cavarzerane sono invece prive di acqua potabile; l'approvvigionamento idrico della popolazione viene effettuato con pozzi northon, canali irrigatori e carri botte.

Il Cavarzerano fa parte del

Consorzio per l'acquedotto del Delta Po: acquedotto che prevede per Cavarzere quattro serbatoi pensili da costruirsi nel capoluogo (mc. 750) e nelle località Coette (mc. 150), Martinelle (mc. 100) e San Pietro d'Adige (mc. 200). E' prevista inoltre la costruzione di tre condotte di adduzione secondaria: una che parte dal serbatoio di Coette e arriva a Rottanova, una altra che parte dal serbatoio di San Pietro d'Adige e porta l'acqua a Dolfina, la terza, infine, che partendo dal serbatoio di Martinelle alimenta il grosso centro abitato di Martinelle stesso, posto tra l'Adige e il Gorzone.

I lavori relativi al progetto teste appaltato prevedono la costruzione delle condotte necessarie per dotare di acqua potabile quelle zone rurali di Cavarzere in cui maggiormente è sentito il disagio per la man-

canza di un approvvigionamento idrico regolare e nello stesso tempo si ha una notevole densità di popolazione e di bestiame. Pertanto, non si prevede una soluzione completa del problema idrico della zona interessata, ma solamente la costruzione delle condotte più urgenti, compatibilmente con le disponibilità finanziarie.

Nel dimensionamento delle condotte si è tenuto conto di tutti i possibili ampliamenti delle reti interessanti le condotte stesse. Poiché nella zona a sud dell'Adige esiste il solo serbatoio del capoluogo, si è ritenuto conveniente dal lato tecnico e dal lato economico prevedere la costruzione di un altro serbatoio pensile in località Croce. Questo ultimo serbatoio verrà allacciato alla condotta costituente l'anello primario dell'acquedotto del Delta Po.

Le condotte si possono quindi raggruppare in cinque reti rurali, alimentate dai predetti serbatoi. La rete alimentata dal serbatoio del capoluogo di Cavarzere è costituita da un'unica condotta che corre parallelamente alla provinciale per A-

dria; con alcune diramazioni serve le località Casona e l'azienda di riforma Ca' Albrizzi. La rete alimentata dal serbatoio di Coette è costituita da tre condotte, di cui una allacciata direttamente al serbatoio scende verso il capoluogo, seguendo la strada Cavarzere-Padova, e le altre due, allacciate alla condotta dell'acquedotto Delta Po Coette-Rottanova, portano l'acqua alle aziende di riforma Cuori e Fossetta, nonché alle località Marchessa, Rossetta e Crocefisso.

La rete alimentata dal serbatoio di Martinelle è costituita da una condotta che corre lungo la riva sinistra del Gorzone. La rete alimentata dal serbatoio di San Pietro è costituita da tre condotte allacciate alla tubazione dell'acquedotto Delta Po, di cui una alimenta l'esistente acquedotto di Dolfina. La rete alimentata infine dal serbatoio di Croce è costituita da una condotta principale che corre lungo la Botta fino alle Chiaviche, per poi volgere verso nord, fino all'Adige, e da due derivazioni a loro volta ramificate che servono le località Ca' Briani, Vetta e le aziende dell'EDP di Roncostorto, Adigetto, Acquamarza, Grignellina e Tartaro.

Le reti rurali facenti parte del progetto serviranno, tenendo conto di previsti aumenti, 5.909 persone e 4.679 capi di bestiame, senza tener conto delle persone e del bestiame di Dolfina, attualmente approvvigionate, come si è detto, da un acquedotto che verrà allacciato alla condotta alimentata dal serbatoio di San Pietro.

La lunghezza complessiva delle condotte (escluse quelle di allacciamento) ammonta a 56 chilometri, con diametri variabili. La dotazione di acqua potabile prevista è stata fissata in 100 litri giornalieri per persona e in 50 litri giornalieri per capo di bestiame grosso. Sulla base di tali valori le reti rurali previste dal progetto assorbiranno una portata giornaliera di circa 805 metri cubi, pari a circa 10 litri al secondo. Di questa portata, 150 metri cubi circa saranno forniti dal serbatoio di Cavarzere, 136 da quello di Coette, 233 da quello di Croce, 236 da quello di Martinelle e 50 da quello di San Pietro. La capacità del serbatoio di Croce è stata fissata in metri cubi 150, dato che si è previsto la possibilità di una successiva estensione delle reti facenti capo al serbatoio stesso, con conseguente aumento di consumo. Le tubature ovviamente saranno proporzionate per la portata all'ora di punta del giorno di massimo consumo, che si è assunta uguale a 2,5 volte la portata media giornaliera.

Si prevede che la costruzione dell'acquedotto rurale potrà richiedere circa 800 giornate lavorative.



Tra qualche anno, questa tipica «figura» di ragazzetta che trasporta l'acqua in secchi col «bigolo» sulle spalle è destinata a scomparire nelle campagne del Cavarzerano, con la realizzazione del tanto sospirato acquedotto rurale.

Rolando Ferrarese

# Enunciato il programma della nuova Giunta comunale

Nella seduta del Consiglio comunale di Cavarzere tenutasi sabato sera, eli sindaco Ernesto Zulian ha enunciato le linee programmatiche della nuova Giunta municipale, sulle quali è stato raggiunto l'accordo tra la DC, il PSI e il PSDI, che hanno dato luogo allo schieramento di centro-sinistra cittadino. Nella stessa seduta sono state inoltre fatte le rituali comunicazioni ai consiglieri comunali circa la ripartizione degli assessorati, di cui si è già dato notizia. La discussione sul programma quinquennale è stata rinviata ad una prossima seduta del pubblico consesso cittadino.

I lavori sono proseguiti con una interpellanza presentata alla Giunta dal comunista Bergantin e illustrata da Degen sulla situazione allo zuccherificio locale, in merito alla quale l'Amministrazione comunale ha assicurato il proprio vivo e costante interessamento per addivenire ad una soddisfacente soluzione per le maestranze avvertite. Sull'argomento hanno preso la parola il Sindaco, l'assessore Contiero (socialista) e l'ing. Ferrati (democristiano).

Successivamente il Consiglio ha dato parere favorevole alla proroga degli incarichi per il 1964-65 alle inservienti nelle scuole elementari del Comune e ha provveduto alla nomina della Commissione elettorale comunale per il biennio 1965-66, risultata così composta: membri effettivi Dante Badiale (Dc), Guido Mancin (comunista), Olfino Beltrame (socialista), Giulio Vettor (Pstup); membri supplenti Silvano Bardella (comunista), Giuseppe Marangon (Dc), Antonio Pozzato (socialista), Ugo Zeno Busatto (socialdemocratico).

Sono stati poi nominati rap-

presentanti del Comune in seno al Consiglio di amministrazione del Patronato scolastico cittadino i consiglieri comunali Giovanni D'Este (socialista), Gino Bassan (democristiano) e Aldo Chiebao (comunista). Rappresentante dell'autorità sanitaria in seno al Patronato stesso è stato nominato l'ufficiale sanitario comunale dott. Giuseppe Isaia.

La nomina dei dieci membri della commissione per i tributi locali di competenza del pubblico consesso cittadino (gli altri cinque sono nominati direttamente dalla Prefettura) ha dato luogo ad una sospensione della seduta per un eventuale accordo tra i gruppi consiliari. Alla ripresa dei lavori, però, i comunisti si sono dichiarati insoddisfatti delle proposte avute per bocca dell'ex Sindaco comunista Badiale, il quale dichiarava quindi che il proprio gruppo si asteneva dalla votazione, abbandonando momentaneamente l'aula, in segno di protesta, non ritenendosi adeguatamente rappresentato nella Commissione stessa, della quale sono stati nominati membri: Mirto Patrian, Settilio Stoppa e Lari Berto per la Dc, Narciso Visentin, Alberto Fogo, Galliano Pacchiaga ed Egidio Franzoso per il Psi, Pietro Giorio per il Psdi, Dante Pavanello per il Pci e Giuseppe Bergantin per il Psiup. Nella commissione è stata peraltro conservata la stessa proporzione tra maggioranza e minoranza consiliare esistente nella precedente.

I lavori del Consiglio si sono conclusi con l'approvazione di una eccedenza del 50 per cento sulla tariffa massima dell'imposta sul valore locativo. La seduta è stata aggiornata a sabato prossimo, alle 20.30, per la ratifica, tra l'altro, di numerose delibere prese dalla precedente Giunta municipale.

Il dottor Giancarlo Guarnieri, presidente dell'Avis di Cavarzere, ha tenuto in questi giorni una interessante prolusione al Circolo di lettura del capoluogo intrattenendo una cinquantina di studenti medi sulla importanza e gli scopi dei donatori del sangue.

Per onorare la memoria del compianto avvocato Giovanni Ravelli, recentemente scomparso, la Banca agricola popolare di Cavarzere — della quale fu per tanti anni amministratore — ha offerto 50 mila lire al Seminario vescovile di Chioggia.

## Corriere di CAVARZERE

### CADE DA UNA SCALA

#### e si frattura una tibia

Onorato Barbieri, di 40 anni, abitante in località Forcarigoil, è caduto da un'altezza di tre metri mentre saliva la scaletta di un molino. Ha riportato la frattura della tibia destra e una contusione alla spalla destra.

### Esercenti multati

Quattro esercenti di Cavarzere sono stati condannati dal pretore dott. Piero Giannuzzi ad una multa ciascuno per aver servito ai propri clienti una qualità di caffè decaffeinizzato diversa da quella richiesta. Si tratta di Tullio Pavan, di 41 anni, abitante in via Salvadego, titolare del «Mini-Sport», di Antonia Stefani, di 56 anni, abitante in corso Europa, titolare del «Bar Banzato», di Leo Belloni, di 54 anni, abitante a San Giuseppe, titolare del «Bar Garibaldi», e di Emilia Pavan, di 74 anni, abitante a San Giuseppe, titolare del «Bar Belloni». I fatti risalgono all'ottobre dell'anno scorso.

Il Pavan è stato condannato a 6.000 lire di multa, di cui 1.000 per la recidiva, la Stefani e il Belloni a 5.000 lire di multa ciascuno e la Pavan a 3.000 lire di multa, oltre alla pubblicazione della condanna e alle spese relative.

### QUATTRO GIOVANI

#### condannati dal pretore

Quattro giovani, una rodigina e tre cavarzerani, sono stati condannati ad un'ammenda ciascuno dal pretore di Cavarzere, dr. Piero Giannuzzi, per avere compiuto, in concorso tra loro, in luogo pubblico, atti contrari alla pubblica decenza.

Si tratta di P.G. di 17 anni, abitante a Rovigo in via Lionello, G.C. di 17 anni, e V.G. di 19 anni, entrambi abitanti al villaggio Busonera di Cavarzere, nonché di F.M. di 17 anni, di Mondonovo di Cavarzere.

Il giovane V.G. è stato condannato ad un'ammenda di 6 mila lire, gli altri tre ad un'ammenda di 4 mila lire ciascuno, per l'attornante della minore età.

### C'era la cuscuta nell'erba medica

Gli adriesi Fortunato Michieletti, di 33 anni, e Ultimo Michieletti, di 49 anni, entrambi abitanti in via Cengiarotto, sono stati condannati dal pretore di Cavarzere, dott. Piero Giannuzzi, a 75 mila lire di ammenda ciascuno, con la sospensione

condizionale, per aver posto in vendita sul mercato cavarzerano, nell'aprile dell'anno scorso, seme di erba medica inquinata da cuscuta e con purezza inferiore al 95 per cento, senza le prescritte indicazioni.

I due dovranno pagare le spese di pubblicazione della sentenza.

## Corriere di CAVARZERE

### L'avv. Ravelli commemorato

#### nella seduta del Consiglio

Il Consiglio comunale di Cavarzere ha commemorato, nella sua ultima riunione, l'avvocato Giovanni Ravelli, recentemente scomparso. Dopo brevi parole dell'assessore Ettore Mattiazzi, democristiano, che ha ricordato, tra l'altro, la partecipazione autorevole dell'avv. Ravelli nel C.L.N. col martire Flavio Busonera, fin dal 1943, è stato osservato dall'assemblea un minuto di raccoglimento in piedi.

La seduta del pubblico consesso cittadino, fatta eccezione per un ordine del giorno votato all'unanimità, che esprime solidarietà agli operai licenziati dalla Sirma di Portomarghera, è stata poi interamente dedicata alla ratifica di numerose delibere prese d'urgenza dalla precedente Giunta municipale.

Tra le numerose delibere all'esame, che sono state ratificate dal Consiglio comunale, la approvazione del nuovo progetto per i lavori di restauro dei locali adibiti al caffè Commercio, di proprietà comunale; l'appalto dei lavori di costruzione della rete idrica nel centro di San Giuseppe; l'ampliamento della rete dello acquedotto in via N. Sauro; la cessione a prezzo minimo di un appezzamento di terreno a Coette Bassa per la costruzione di un laboratorio artigianale; la concessione in uso perpetuo di loculi e nicchie-ossario per la tumulazione di militari e civili caduti per cause di guerra; la rinnovazione del contratto d'appalto del tragheto sull'Adige a Rotanova; l'appalto di distribuzione gratuita dell'acqua potabile nelle zone sprovviste di acquedotto; l'acquisto di materiale ginecico per la sistemazione delle strade comunali; l'utilizzazione del gettito 1964 dell'imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili; l'incarico al prof. Giuseppe Samonà per la redazione del piano delle zone da destinare all'edilizia economica e popolare; la nomina del dott. Domenico Sigovini a medico della condotta di Rotanova; il programma delle opere di edilizia scolastica da ammettere al beneficio di legge; la concessione di contributi al Patronato scolastico, all'Eca, agli asili infantili, alla banda cittadina e alla società sportiva di calcio; infine, la transazione su alcune questioni pendenti tra il Comune, alcuni privati e l'Amministrazione delle poste per l'occupazione di locali.

L'unica ratifica sulla quale la nuova Giunta municipale si è riservata di decidere — e che è stata perciò rinviata ad una prossima riunione del Consiglio comunale — è quella relativa alla conferma della ditta Legatieri di Torino nell'appalto per la riscossione della tassa di occupazione spazi ed aree pubbliche e della tassa macello.

L'unica ratifica sulla quale la nuova Giunta municipale si è riservata di decidere — e che è stata perciò rinviata ad una prossima riunione del Consiglio comunale — è quella relativa alla conferma della ditta Legatieri di Torino nell'appalto per la riscossione della tassa di occupazione spazi ed aree pubbliche e della tassa macello.

Venerdì 14 Maggio 1965

za do Be Zc co qu cu ve stc da di do

# La rinascita dell'agricoltura cavarzerana obiettivo della nuova Amministrazione comunale

Mercoledì 24 Marzo 1965

Il Cavarzerano comprende una superficie di oltre quattordicimila ettari, in prevalenza pianeggiante. La popolazione attiva è ancora in maggioranza occupata in attività agricole, pur non mancando alcune piccole industrie. Pur presumendo che in un prossimo futuro potranno sorgere nella zona altre industrie, facendo aumentare anche notevolmente la manodopera industriale, il problema della rinascita dell'agricoltura rimarrà pur sempre per il Cavarzerano una questione di primaria importanza, cui occorre prestare attenti cure per frenare l'esodo.

All'importante problema non poteva quindi non volgere il suo sguardo la nuova Amministrazione comunale, testè insediata in Municipio, che alla rinascita dell'economia cittadina ha deciso di dedicare tutte le sue energie, sino all'espletamento del mandato, per dare maggiori condizioni di vita a tante famiglie.

A poche settimane dalla presa di possesso, la Giunta di centrosinistra formata dalla DC, dal PSI e dal PSDI, ha già varato pertanto il suo programma di interventi volti a tal fine. Un intero capitolo di tale programma è stato dedicato, com'era giusto attendersi, appunto al problema dell'agricoltura. Di esso elenchiamo i punti più salienti.

L'Amministrazione comunale intende intervenire a sostegno della cooperazione agricola, favorendo la costituzione di una cooperativa tra i produttori di frutta ed ortaggi (di cui tempo fa abbiamo prospettato la necessità) per la raccolta, la conservazione, l'eventuale lavoro in loco e la vendita dei prodotti ortofrutticoli. Allo scopo, il Comune farà quanto è nelle sue possibilità per la cessione gratuita del terreno necessario, la creazione delle infrastrutture, svolgendo contemporaneamente il suo interessamento presso gli

organismi competenti perchè questi concedano i sussidi previsti dalla legge.

Gli amministratori comunali interverranno nei confronti dei consorzi di bonifica operanti nella zona e dell'Ente Delta Padano, in riferimento alle leggi vigenti, per ottenere la costruzione di strade poderali e inter-poderali, di opere di bonifica, di linee elettriche e di impianti di acqua potabile, a vantaggio dell'economia delle aziende e dei lavoratori agricoli.

Il Comune, nell'opera di sostegno e di incentivazione dello sviluppo economico e sociale del territorio, provvederà inoltre alla redazione di un piano quadriennale dell'attività amministrativa, allo scopo di programmare una politica di bilancio non ristretta ad una visione municipalistica dell'attività comunale stessa e di fornire alla popolazione e alle forze economiche operanti nel territorio una precisa indicazione delle linee pluriennali dell'attività dell'ente comunale medesimo.

Il conseguimento di tali obiettivi impone ovviamente che le varie iniziative dell'ente locale siano coordinate in un quadro di programmazione che, da un lato, potenzi il ruolo del Comune — quale prima espressione delle esigenze della popolazione — in una politica di sviluppo economico, e, dall'altro, garantisca a tutte le forze politiche di partecipare, in un libero confronto di idee e di tesi, ai vari momenti della politica di programmazione, poc'anzi accennata.

Di fronte ai due aspetti che la realtà politica locale e anche nazionale impone all'attenzione delle forze che intendono dar vita a tale attività amministrativa a Cavarzera, si presenta quindi la necessità di un piano di sviluppo comunale in coordinamento con quello che sarà predisposto dal Consorzio pro-

vinciale della programmazione; di predisporre nello stesso tempo gli strumenti operativi necessari alla realizzazione di detto piano comunale.

Nel contempo l'Amministrazione comunale provvederà alla elaborazione di un piano quadriennale di attività. Ciò comporterà un esame del fabbisogno di beni, servizi e infrastrutture; una stima delle previsioni di entrata nei prossimi anni, che consentirà di predisporre un piano di massima degli interventi e dei tempi di realizzazione per ciascuno dei settori operativi per il perseguimento dei fini generali di un armonico sviluppo della realtà comunale.

Nel raggiungimento di questi obiettivi va visto il problema del pareggio del bilancio, il quale non deve costituire un obiettivo fine a sé stesso, ma deve giustificarsi nell'autonomo conseguimento degli obiettivi programmatici; usufruendo con la maggiore ampiezza delle disponibilità dei cespiti delegabili che, assieme al previsto incremento delle entrate, nei prossimi quadrienni, dovranno essere impiegate per l'accensione di mutui ed il loro ammortamento.

In tale piano dovrà altresì essere valutata l'esigenza della riorganizzazione dei servizi, ristrutturati nel senso di una maggiore funzionalità ed efficienza operativa; in relazione anche ai maggiori impegni derivanti dalla programmazione che si vuole attuare in tutti i settori dell'Amministrazione, nonché della definizione dei compiti del Sindaco e dell'assessore delegato e dei settori di competenza dei vari assessorati; fermo restando che il concetto di collegialità della Giunta deve manifestarsi nel rispetto dei programmi elaborati, dalle forze politiche che partecipano alla coalizione di centrosinistra, e che ciascun assessore sarà chiamato a realizzare nell'ambito della propria sfera di attività, nel-

l'impegno di solidarietà politica democratica e operativa.

Per quanto riguarda, in particolare, il potere e i compiti del Sindaco, dell'Assessore delegato e degli assessori essi traggono origine nel mandato espresso nell'accordo assempartitico a suo tempo raggiunto e confermato al Consiglio comunale.

Alla elaborazione di tale piano di attività nel quadro della collegiale impostazione di Giunta, dei predetti impegni programmatici, nonché in coordinamento con tutti gli assessorati interessati, si provvederà attraverso l'istituto assessorato alle programmazioni e la verifica da farsi in sede partitica delle indicazioni programmatiche di piano.

Entro il 1965, il Comune opererà pertanto una scelta dettagliata di piano in ordine alle spese prioritarie e alla politica delle entrate sull'arco dei quattro anni rimanenti nel periodo amministrativo stesso. Nel quadro dell'azione predetta e secondo le indicazioni che scaturiranno dal piano programmatico dell'ente comunale, si prospetteranno quindi gli obiettivi da raggiungere, in particolare quello in agricoltura, di cui si è parlato.

Rolando Ferrarese

## Corriere di FRASSINELLE

### Focolaio di afta

Le autorità comunali di Frassinelle Polesine hanno dichiarato infetta da afta epizootica, prendendo tutti i provvedimenti del caso, le zone delimitate da via Romana, via 4 Novembre e via Diaz; via Romana (dalla proprietà Gazzi fino al confine della proprietà Bari), Ca' Ponti (per il lato destro), il confine di Mallimpiera con lo scolo Vianzo (per il lato sinistro).

### Stato civile

Nei primi due mesi dell'anno la popolazione residente a Frassinelle Polesine è diminuita di 8 unità. Gli abitanti che al 1.º gennaio erano complessivamente 2182 (1084 maschi e 1098 femmine) sono infatti scesi a fine febbraio a 2174 (1079 maschi e 1095 femmine).

Questo il movimento demografico registrato durante i mesi di gennaio e febbraio: nati 5, morti 3, immigrati 3, emigrati 13.



# CORRIERE DI CAVARZERE

## Don Boscolo ha celebrato il 25.o della sua ordinazione

Don Riccardo Boscolo, parroco di San Giuseppe di Cavarzere, ha celebrato domenica scorsa il 25.mo della sua ordinazione sacerdotale, officando tra l'altro una Messa solenne in musica, cantata, cui sono intervenute autorità e una larga rappresentanza del clero.

Il sacerdote, nativo di Sottomarina di Chioggia, ha 51 anni. E' stato ita l'altro delegato diocesano dell'Onarmo, segretario del Vescovo Ambrosi, presidente della Psa, assistente diocesano dei Comitati civili e della G.P. di A.C.

Nominato parroco a Cavarzere nell'agosto del 1963, ha svolto la sua missione sacerdotale precedentemente a Loreo e Sottomarina come cappellano e a Rosolina e Contarina come curato.

## CADE CON LA MOTO durante un sorpasso

Il cavarzerano Roberto Toschi di 19 anni, abitante in località San Pietro d'Adige, è stato ricoverato all'ospedale di Adria, in seguito ad un incidente stradale, nel quale ha riportato ferite escoriate in più parti del corpo, una contusione cranica, choc traumatico e la sospetta frattura dell'avambraccio destro. Il Toschi è rimasto vittima di una caduta dalla motocicletta sulla provinciale per Adria. Mentre effettuava un sorpasso, nei pressi di Campelli-Lodi, ha perduto il controllo del veicolo, ruotolando sull'asfalto e rimanendovi esaime.

## Cordoglio per la morte dell'avv. Giovanni Revelli

Larga eco di rimpianto ha suscitato nel Cavarzerano la dipartita dell'avv. Giovanni Revelli, avvenuta ad Adria, in questi giorni. Lo scomparso, che aveva 88 anni, era noto e stimato nella zona, dove aveva partecipato al Comitato di Liberazione nel periodo clandestino e riorganizzato le forze politiche cattoliche subito dopo la fine della guerra.

L'avv. Giovanni Revelli, del quale si sono svolti i funerali nella Cattedrale adriese, fu tra l'altro il primo segretario della Democrazia cristiana di Cavarzere dopo la Liberazione, carica che ricoprì sino al 1946. Partecipò anche alla vita economica cittadina, dove pure profuse il suo vivo ingegno.

Nella triste circostanza, il cordoglio della Democrazia cristiana di Cavarzere è stato espresso alla famiglia dello scomparso dal segretario del C.C., Lino Zampieri, che ha inviato un telegramma.

## Latte annacquato

Natalina Pavanello, di 54 anni, e Fabio Bolzenaro, di 41 anni, entrambi abitanti a Ramogeraro di Cavarzere, sono stati condannati dal pretore dott. Piero Gianuzzi, la prima, a una multa di 26 mila lire, il secondo, ad una multa di 20 mila lire, per aver posto in commercio come genuino latte non genuino, in quanto annacquato rispettivamente nella misura del 14 e del 27 per cento.

I due prevenuti dovranno inoltre pagare le spese del procedimento a loro carico e la pubblicazione della condanna.

Domenica 28 Marzo 1965

# Corriere di CAVARZERE

## Celebrata a Puntapali la festa degli alberi

La «festa degli alberi» a Cavarzere è stata celebrata quest'anno presso il plesso scolastico di Puntapali, con l'intervento dell'assessore alla Pubblica Istruzione cav. Gino Bassan e della direttrice del secondo circolo didattico, dottoressa Zanato.

Nel cortile della scuola rurale, benedette dal parroco di Ca' Briani, don Virginio Milan, sono state messe a dimora una quindicina di pianticelle. Il significato della cerimonia è stato quindi illustrato agli scolari dall'assessore cav. Bassan.

Nella circostanza, gli alunni, istruiti dalle maestre Ferrarese e Garzera, hanno cantato e recitato alcuni dialoghi e scenette attinenti alla manifestazione stessa.

# Corriere di CAVARZERE

## NUOVAMENTE DENUNCIATO

### il «cavarzerano-miliardo»

## Assemblea DC

Domenica mattina, alle 9, nella sede della Democrazia Cristiana di Cavarzere, in via Salvadego, si terrà l'assemblea generale degli iscritti per il rinnovo della direzione sezionale del capoluogo. Presiederà la seduta un rappresentante della segreteria provinciale del partito. Nella circostanza, il segretario uscente, Lino Zampieri, farà la relazione dell'attività svolta, sulla quale si aprirà la discussione. Seguiranno quindi le votazioni.

## Ampliamento dell'acquedotto

L'Ente Delta Padano ha già in progetto l'ampliamento e il completamento dell'acquedotto rurale del Cavarzerano, del quale è stato appaltato il primo lotto di lavori, per un importo di 313 milioni di lire, nei giorni scorsi.

Com'è noto, le opere testé appaltate prevedono la costruzione di circa 56 chilometri di tubature, che saranno allacciate a quattro serbatoi pensili, di cui uno è già stato costruito nel capoluogo e altri tre sono in fase di costruzione, uno a Coette, uno a Martinelle e uno a San Pietro.

Poiché nel dimensionamento delle condotte si è tenuto conto di tutti i possibili ampliamenti delle reti interessate e nella zona sud dell'Adige esiste il solo serbatoio del capoluogo, si è ritenuto opportuno progettare in particolare la costruzione di un altro serbatoio pensile in località Croce. Sarà inoltre ampliata e completata, come si è detto, la rete di distribuzione dell'acqua potabile, in modo che tutte le località del Cavarzerano possano finalmente essere rifornite.

## CONTIERO SI E' DIMESSO da consigliere provinciale

Il maestro Arrigo Contiero, di Cavarzere, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di consigliere provinciale, alla quale era stato eletto nella lista del Partito socialista italiano. La rinuncia è stata motivata dal fatto che il maestro Contiero, eletto consigliere comunale a Cavarzere nella stessa lista, ricopre attualmente nel nostro Comune le cariche di assessore anziano, delegato alla ragioneria, alle finanze, all'economato e al lavoro.

## Commerciante condannata

La commerciante Elisabetta Muscarso di 60 anni, di Rottanova di Cavarzere, è stata condannata dal pretore dott. Piero Gianuzzi, a 25 mila lire di ammenda, oltre alle spese del procedimento e alla pubblicazione della sentenza, per aver posto in vendita, nel maggio dell'anno scorso, olio di semi in recipiente sprovvisto delle prescritte indicazioni.

## Vino in bottiglia senza indicazioni

L'esercente Maria Barzato di 59 anni, con trattoria in via Spalato di Cavarzere, è stata condannata dal pretore dott. Piero Gianuzzi a 30 mila lire di ammenda, oltre alle spese del procedimento e della pubblicazione della sentenza, per aver posto in vendita vino bianco in bottiglia sprovviste delle prescritte indicazioni di legge. Il fatto è stato accertato il 27 maggio del 1964.

Sergio Canella, quarantenne, da Rottanova, conosciuto ormai come il «cavarzerano-miliardo», è stato nuovamente denunciato per truffa. La denuncia è pervenuta da parte di mobiliere padovani alla Procura della Repubblica di Padova, la quale l'ha inoltrata per competenza a quella di Rieti.

Com'è noto, si ritiene che il Canella abbia falsificato le firme di molti abitanti di Poggio Bustone, dove si era stabilito qualche anno fa, installandovi un deposito di mobili e facendovi affluire merce da molte città. Egli emetteva cambiali, e quanto pare, intestate agli abitanti del centro reatino, per piccoli importi (dalle 18 alle 30 mila lire), all'insaputa di questi.

Ora anche una ditta di Padova, dove pure sembra essersi estesa l'attività truffaldina del Canella, ha dato incarico ad un avvocato di tutelare i suoi interessi e l'azione si è conclusa, nei giorni scorsi, con la presentazione, come si è detto, della denuncia — l'ennesima della serie — per truffa.

Nel confronti del mobiliere cavarzerano, come si sa, la Procura della Repubblica di Rovigo ha spiccato a sua volta mandato di cattura.

Dove il Canella si trovi si ignora tuttora. Dopo l'attività che sarebbe emersa a suo carico, si è infatti reso «uccel di bosco».

## Nella DC

A San Pietro d'Adige, frazione di Cavarzere, è stata eletta la nuova direzione sezionale della locale sede della Democrazia Cristiana. I nove componenti sono: Silvano Quaglia, Benito Venturini, Orfeo Piva, Antonio Pavanello, Beppino Pilotto, Mirto Patrian, Primo Cominato, Gregorio Bombonato, Dante Badiale.

Ha presieduto i lavori per il rinnovo dell'esecutivo il geom. Franco Tarozzi, in rappresentanza della segreteria provinciale. Egli ha illustrato la politica di centro-sinistra e spiegato i motivi dell'orientamento scelto dalla D.C. anche in campo locale.

La votazione è stata preceduta da una breve sintesi dell'attività svolta dalla D.C. a San Pietro, fatta dal segretario uscente maestro Gregorio Bombonato, sulla cui esposizione si sono avuti alcuni interventi.

L' sanc mos stat zere che rant dilet Cam Il sto espu di g

Sul ore : cond Matti Ch F. vestiti osco tante cond rabin sgraz te da do si sulla zone ment giung gata Matti to su rpor Il l nati dalla comel

UN PROGETTO IN FASE DI ELABORAZIONE

Rolando Ferrarese

# La Romea sarà collegata al nodo stradale di Monselice

Particolare interesse dei comuni di Cavarzere, Cona e Chioggia  
L'inserimento nell'autostrada Padova-Rovigo-Ferrara-Bologna

La zona del Cavarzese sarà interessata dai nuovi sviluppi che si prospettano alla strada Romea, della quale è allo studio un nuovo collegamento, per il potenziamento del traffico. Si tratta del progettato collegamento stradale tra la parte terminale della primaria arteria (verso Chioggia) con il nodo stradale di Monselice, problema che è in corso di esame da parte della Amministrazione provinciale veneziana.

Il provvedimento, che interesserà particolarmente anche l'ente provinciale padovano, intende favorire la realizzazione di un'opera di indubbia efficacia

e indispensabile per un pratico sviluppo del traffico, soprattutto di quelli pesanti.

Il progetto si riferisce, oltre che al Comune di Cavarzere, anche a quello della vicina Cona e di Chioggia, nonché, nella parte centrale, a quello di Quarto d'Altino, dovendo, sempre secondo i piani in corso di elaborazione, risolvere una duplice esigenza di percorsi: quelli per Padova e Treviso, con « base » Marghera, e quello del comprensorio sud, comprendente la zona di Sottomarina, in crescente potenziamento turistico.

Detto comprensorio sarà quanto prima interamente collegato

a nord con Venezia e a sud con Ravenna. L'Amministrazione di Ca' Corner, a tale riguardo, ha in corso il completamento delle opere per unire la Romea al liberale di Sottomarina, che potrà così ottenere sensibili benefici per il proprio sviluppo turistico.

Si tratta dunque di costruire una strada lunga venti chilometri in grado di collegare la Romea con il nodo stradale di Monselice, e successivamente con la Padova-Ferrara. Per l'attuazione del progetto sarà necessario un accordo tra le amministrazioni padovane e veneziane, nonché l'approvazione ministeriale, poiché il finanziamento dell'opera parteciperà, con una propria parte, anche lo Stato. Un problema, dunque, di notevole importanza.

Sabato 27 Marzo 1965

## Corriere di CAVARZERE

### Movimento demografico

Durante lo scorso mese di febbraio, a Cavarzere è stato registrato un aumento della popolazione residente di sei unità. Al primo di marzo risultavano residenti nel Comune 19.107 persone (9.428 maschi e 9.679 femmine), contro le 19.101 (9.424 maschi e 9.677 femmine) registrate a fine gennaio.

Questo il movimento demografico registrato durante lo scorso mese di febbraio: nati 27 (14 maschi e 13 femmine), morti 16 (10 maschi e 6 femmine), eccedenza dei nati sui morti 11 unità (4 maschi e 7 femmine); iscritti per immigrazione 24 (11 maschi e 13 femmine), eccedenza degli emigrati sugli immigrati 5 unità (femmine).

L'incremento di popolazione (4 maschi e 2 femmine) è dovuto, come si rileva, alle nascite e alle immigrazioni. Il fenomeno migratorio è infatti seguito come per gli scorsi mesi.

A fine febbraio, su di una popolazione di 19.107 unità risultavano residenti a Cavarzere 4.715 nuclei familiari e 18 convivenze varie.

### COMBATTENTI E REDUCI in assemblea generale

L'assemblea generale dei soci della sezione combattenti e reduci di Cavarzere è stata convocata al teatro « Carlo Goldoni » per domani per il rinnovo delle cariche consiliari. La seduta è fissata per le ore 9, in prima, e per le 10, in seconda convocazione. Parteciperà ai lavori il presidente della Federazione provinciale Combattenti e reduci, generale Giovanni Filippini.

### ELETTO A SAN PIETRO il segretario della DC

Il signor Silvano Quaglia è stato eletto segretario della sezione della Democrazia Cristiana di San Pietro di Cavarzere.

La nomina è avvenuta nel corso di una riunione tenuta, l'altra sera, dalla Direzione regionale del partito, eletta domenica scorsa. Nella stessa seduta, è stato eletto vice-segretario il signor Benito Venturini, mentre sono stati nominati segretario amministrativo il signor Orfeo Fiva, incaricato all'organizzazione il signor Antonio Pavanello e incaricato Spes il signor Bepino Pilotto.

Com'è noto, fanno parte dello stesso esecutivo, inoltre, i sigg. Mirto Patrian, Primo Cominato, Gregorio Bombonato e Dante Badiale.

## ISTITUITO UN CANTIERE per operai disoccupati

Il Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale ha istituito e finanziato a Cavarzere un cantiere di lavoro per operai disoccupati, per la formazione della massicciata lungo la strada comunale dell'argine sinistro dello scolo Tartaro, da Ca' Briani a Punta Pali.

Nel cantiere troveranno occupazione una ventina di operai per complessive 102 giornate lavorative. Le domande devono essere indirizzate al locale Ufficio del Lavoro (che è a disposizione degli interessati per ogni ulteriore informazione), non oltre il primo di aprile prossimo.

A PAVIA

## Cavarzerano condannato per omicidio colposo

Sergio Marangoni, ventunenne, di Cavarzere, è stato condannato dal Tribunale di Pavia, per omicidio colposo, a quattro mesi di reclusione, oltre alla sospensione della patente di guida per un anno. Gli sono stati accordati i benefici di legge.

Il Marangoni, alla guida di una « Cinquecento », sulla quale aveva preso posto anche il diciassettenne Giovanni Guida, il 2 agosto dell'anno scorso, stava percorrendo la Pavia-Milano allorché, colto da improvviso malore, determinava lo sbandamento della vettura.

L'utilitaria, uscita di strada, andava a schiantarsi disgraziatamente contro una pianta. Nell'incidente il Guida moriva sul colpo. Di qui il procedimento penale nei confronti del cavarzerano.

Lunedì 29 Marzo 1965

## Una fiammata investe un operaio cavarzerano

Michele Paulato, di 29 anni, operaio specializzato di Cavarzere, è rimasto vittima di un infortunio sul lavoro ad Adria, dove lavora come meccanico elettrico alle dipendenze di una ditta veneziana.

Il Paulato stava revisionando un impianto di riscaldamento, e precisamente un bruciatore, allorché è stato investito da una fiammata, sviluppatasi improvvisamente. Nell'incidente, ha riportato ustioni di primo e secondo grado alla mano destra, all'avambraccio e al collo.



# Allo studio della Giunta un piano per stimolare lo sviluppo economico

Un consorzio intercomunale - Il quinto centro siderurgico nazionale - Potenziamento della rete dell'energia elettrica - Costruzione di strade comunali - Le esenzioni e le facilitazioni

L'Amministrazione comunale di Cavarzere ha allo studio un piano di emergenza per stimolare e promuovere lo sviluppo economico del territorio, allo scopo di dare maggiore tranquillità a tante famiglie e di arrestare l'esodo della popolazione. La Giunta di centro-sinistra intende adoperarsi, in particolare, per l'insediamento di una nuova industria che garantisca una larga occupazione operaia e per ottenere l'intervento dello Stato per l'irizzazione dello zuccherificio locale del Gruppo saccarifero padovano nel caso che l'opificio non offra in futuro precise garanzie di un lavoro sicuro a tutte le sue maestranze.

Non si può ignorare che lo sviluppo economico di una zona vasta come la nostra dipende soprattutto dalla sua industrializzazione; industrializzazione che, però, direttamente o indirettamente, deve interessare tutte le attività produttive cittadine: l'agricoltura, la zootecnica, il commercio e l'artigianato, in quanto tali attività, valutate nelle loro presenti e reali possibilità, non sono più in grado di svolgere nell'ambito dell'economia cittadina il ruolo e le funzioni che un tempo avevano.

La necessità di fronteggiare la situazione venutasi a creare negli ultimi anni, in cui larga parte della popolazione si è trovata costretta ad emigrare per trovare lavoro, ha sempre spinto enti e cittadini a favorire e ad agevolare il sorgere di nuove attività industriali; la cartiera a San Giuseppe, l'Ilcev a Cà Labia, l'« Import-export » nel capoluogo e altre piccole attività non trascurabili per la costruzione di imballaggi e la lavorazione di materiale plastico. Ultimamente, la Democrazia Cristiana di Cavarzere si adoperò a sua volta per la costituzione di un consorzio intercomunale per lo sviluppo economico e sociale, oltre che di Cavarzere, anche di Cona.

Mentre l'Ilcev, l'« Import-export » e qualche altra attività si sono in un certo modo consolidate, anche se hanno risentito dell'attuale momento contingente generale, la cartiera ha cessato la sua attività ancor prima di produrre il materiale celluloso finito e il progettato consorzio intercomunale, per l'ostilità della precedente amministra-

zione civica, rimase soltanto allo stato di... progetto.

Il problema del lavoro a Cavarzere — stante anche la questione sempre aperta della « baritazione » allo zuccherificio — è quindi ancora quello che maggiormente preoccupa la cittadinanza.

Per mantenere fede agli impegni assunti con la costituzione della nuova maggioranza consiliare, i partiti che formano la Giunta di centro-sinistra (DC, PSI e PSDI) intendono varare quanto prima un programma che faccia della rinascita e dello sviluppo economico e sociale di Cavarzere uno degli obiettivi fondamentali del quinquennio amministrativo in corso. In primo luogo, promuovendo la costituzione di un consorzio con dimensioni intercomunali, al quale possano partecipare anche enti pubblici come il Delta Padano e la Camera di commercio, per avviare a realizzazione il piano comprensoriale dei comuni del Polesine. Attraverso lo strumento del predetto consorzio, e ottenendo l'impegno di tutte le forze politiche ed economiche interessate, il Comune solleciterà che, nell'ambito della programmazione nazionale, lo insediamento del quinto centro siderurgico nazionale — pur rispettando i criteri di economicità — assicuri il maggior numero di effetti positivi alle zone depresse della provincia di Venezia ed in particolare a quella di Cavarzere.

L'Amministrazione comunale intende dare la propria adesione a tutte le iniziative volte a migliorare e potenziare, inoltre, le condizioni economiche e sociali del Cavarzerano, appoggiando particolarmente le richieste delle organizzazioni dei lavoratori volte alla risoluzione dei problemi delle industrie esistenti e per il ripristino di una effettiva attività della cartiera e della campagna delle barbietole e il prolungamento della durata di quella della « baritazione » (dezuccherizzazione della saccaro-melassa), nel senso di una maggiore utilizzazione delle ricchezze naturali della nostra zona.

Per favorire vieppiù l'attività industriale nel territorio cavarzerano il Comune, in riferimento agli obiettivi della nazionalizzazione dell'energia elettrica, chiederà quanto prima all'Enel il potenziamento della rete dell'energia elettrica mediante la creazione di una linea da 50 mila volts, essendo l'attuale linea da 10 mila volts insufficiente; nell'ambito del piano regolatore, solleciterà la costruzione di strade comunali per il raccordo diretto con le arterie di intenso traffico (Romea): a nord per il collegamento diretto cd abbreviato con il centro industriale di Marghera e il capoluogo, a sud per il congiungimento con la Padana inferiore; infine, l'ente amministrativo esenterà, con

criteri di gradualità, dal pagamento dell'imposta di consumo sui materiali da costruzione e concederà ogni altro incentivo allo scopo di favorire le iniziative di carattere industriale in grado di dare occupazione ad oltre dieci unità lavorative.

E' indubbio che l'Amministrazione comunale nuova segue con la massima attenzione la presente, delicata fase economica cittadina e che sta facendo quanto è in suo potere per contribuire tangibilmente per una sollecita ripresa: sia in ordine ai problemi contingenti — com'è il caso dello zuccherificio e quello della cartiera — sia per un nuovo e decisivo impulso a tutta l'economia cavarzerana. La popolazione spera comunque che le prospettive di ripresa che attualmente ci sono e ci possono essere possano essere messe in atto quanto prima, per ovvii motivi, con il concreto, necessario appoggio da parte governativa.

Rolando Ferraresè

Venerdì 2 Aprile 1965

## CORRIERE DI BOSARO

### Popolazione ed elettori alla fine di marzo

La popolazione residente nel Comune di Bosaro al 31 marzo scorso è risultata divisa in 399 nuclei familiari, per complessivi 1.595 abitanti, di cui 792 maschi e 803 femmine.

Su detta popolazione, alla stessa data, gli elettori iscritti nelle liste sono risultati complessivamente 1.079 (535 maschi e 544 femmine), così suddivisi: 1.a sezione 565 (293 maschi e 272 femmine); 2.a sezione 514 (242 maschi e 273 femmine).

### DISPOSIZIONI PER L'AFTA

In seguito al manifestarsi dell'Afta epizootica nel comune di Guardia Veneta, al confine con quello di Bosaro, il Sindaco ha emesso recentemente una ordinanza con la quale vieta la circolazione dei cani randagi in tutto il territorio comunale.

E' noto, infatti, che gli animali vaganti contribuiscono notevolmente al diffondersi della malattia infettiva. I cani devono perciò essere tenuti chiusi o legati a catena sino alla revoca della predetta ordinanza.

I proprietari di animali che non osserveranno le disposizioni impartite dall'autorità comunale saranno puniti a termine di legge.

## Gita sulle Alpi organizzata dalle Acli

Il Patronato Acli di Cavarzere ha organizzato una gita sulle Alpi per il lunedì dell'Angelo. L'itinerario è il seguente: partenza da Cavarzere alle 5, Mestre, Treviso, Vittorio Veneto, Longarone, Pieve di Cadore, Cortina d'Ampezzo, Alleghe, Agordo, Feltre, Bassano del Grappa, Padova e rientro a Cavarzere alle 22 circa.

Le adesioni devono essere date presso il Patronato cattolico « San Pio X » (bar Acli), in via Umberto I, quanto prima.

## MOSTRA RELIGIOSA

Una mostra religiosa delle vocazioni è stata aperta in via Roma, al pianterreno delle ex scuole elementari. La rassegna è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 21.

## Il rappresentante dei soci al Patronato scolastico

Il signor Piero De Agostini senior è stato eletto rappresentante dei soci in seno al Consiglio di amministrazione del Patronato scolastico di Cavarzere.

La nomina è avvenuta al termine di una riunione, nel corso della quale il presidente dell'ente, prof. Noiato, ha tenuto la relazione morale dell'attività, che è stata approvata all'unanimità.

## Nel Patronato Scolastico

I maestri Valentino Fervasi, Giovanni Vaillese e Luciano Dalla Montà sono stati eletti rappresentanti degli insegnanti in seno al consiglio di amministrazione del Patronato scolastico di Cavarzere. La nomina è avvenuta nel corso di una riunione, tenutasi l'altra mattina.

## Corriere di CAVARZERE

### Bombole di gas liquido a cinquecento lire l'una

Per effetto della concorrenza tra commercianti del luogo, le bombole di gas liquido ad uso domestico hanno subito in questi giorni a Cavarzere un eccezionale ribasso di prezzo. Quelle da 10 chilogrammi sono scese, in quasi tutti i negozi, dalle 1400-1700 lire dei giorni scorsi a 500 (e anche 450) lire, quelle da 15 chilogrammi da 1700-2000 lire a 600-650 lire.

L'attuale clima concorrenziale cittadino, che certamente torna a scapito dei rivenditori tutti, ha ovviamente contribuito ad aumentare il consumo del gas stesso per uso domestico.

# SI RINFORZANO GLI ARGINI DELL'ADIGE A CAVARZERE



Nel Cavarzerano sono in corso, da qualche tempo, lavori di rinforzo degli argini dell'Adige, allo scopo di eliminare, durante le ricorrenti piene del fiume, le conseguenze delle infiltrazioni di acqua nell'abitato sottostante. Sono in corso di costruzione lunghi tratti di diaframma in

calcestruzzo in riva al fiume, per una profondità di oltre 20 metri e per uno spessore di circa 50 centimetri.

Nella foto, una veduta dei lavori in corso in questi giorni sulla riva destra del fiume, nel centro cittadino. (Foto Ferrarese).

## OBIETTIVO SU BOARA POLESINE

# UN PROBLEMA DI DECORO



L'obiettivo vigile del nostro cronista si è fermato a Boara Polesine, in via Curtatone, a quattro passi dal centro della frazione, attratto da un «quadretto» di vita rustica certo fuor di luogo. Su di un mucchio di rifiuti di vario genere, circondato da sterpi, alcune galline stanno razzolando a proprio piacimento, in dispregio dell'igiene, dell'estetica e del decantato decoro cittadino. Poiché si tratta di un «motivo» che non si può certo proporre come richiamo... turistico e che non di rado succede di dover osservare appena fuori Rovigo, siamo certi che le autorità comunali vorranno escogitare gli opportuni provvedimenti. (foto Ferrarese)

Lunedì 5 Aprile 1965

## Corriere di CAVARZERE

### Benevolenza

Il fratelli Pericle e Luigi Gambato hanno offerto 10 mila lire alla Sezione dell'Avis di Cavarzere in memoria delle compiantissime Emilia Visentin e Santina Quagliato.

— Alla sezione combattenti e reduci di Cavarzere sono pervenute le seguenti offerte per la lampada votiva ai Caduti: Mario Targa, Marangoni Carlo e Caterina, cav. Guerrino Roccato lire 2 mila ciascuno; Maria Pincato lire 1.500; Giuseppe Renier lire mille; Luigi Pavan e Rudi Elena Callegari lire 500 ciascuno.